

APAM ESERCIZIO S.P.A.

Gara di appalto per i lavori di costruzione del nuovo deposito autobus APAM per il trasporto pubblico locale, sito in Carpenedolo (BS) (CIG 6464601581)

RISPOSTE AI QUESITI - 10 dicembre 2015

QUESITO n. 11

Si chiede di confermare che, come da Capitolato Speciale d'Appalto art. 12, il progetto esecutivo comprenda sia il progetto esecutivo degli impianti sia il progetto esecutivo "architettonico", completo di tutti gli elaborati grafici di dettaglio (stratigrafie pareti/pavimenti/copertura, dettagli costruttivi...) e di tutto quanto previsto dal D.P.R. 207/2010 per un progetto esecutivo (computo metrico estimativo, quadro economico, cronoprogramma, schema contratto...).

RISPOSTA:

Il progetto esecutivo dovrà comprendere, sulla base degli schemi di massima riportati nei documenti di gara:

- le caratteristiche costruttive degli impianti;
- i dettagli costruttivi architettonici necessari per la realizzazione dell'opera, ad eccezione delle opere strutturali, per le quali è già stato redatto e pubblicato il progetto esecutivo;
- il cronoprogramma dei lavori (da riportare nell'offerta tecnica).

Non è richiesta alla Ditta Appaltatrice l'elaborazione del computo metrico estimativo e del quadro economico, già effettuata dalla Stazione Appaltante.

Ai sensi dell'art. 12 del disciplinare, la Ditta dovrà presentare la propria offerta economica inserendo i prezzi nella "Lista delle categorie di lavoro e forniture" compresa nella documentazione di gara (Allegato n. 5); l'importo complessivo offerto così determinato non dovrà superare l'importo complessivo posto a base d'asta.

Lo schema di contratto sarà predisposto a cura della Stazione Appaltante successivamente all'aggiudicazione dell'appalto.

QUESITO n. 12

Si chiede di confermare che, come da Capitolato Speciale d'Appalto art. 12, il progetto esecutivo debba comprendere tutte le pratiche e prestazioni relative all'ottenimento delle autorizzazioni comunali e degli Enti coinvolti (VVFF, Provincia per i lavori in fascia di rispetto stradale, provincia per le autorizzazioni allo scarico in C.I.S., Consorzio gestore del corpo idrico recettore per la Concessione di Polizia Idraulica,...).

RISPOSTA:

Con riferimento all'art. 12 del Capitolato Speciale d'Appalto, si precisa che il progetto esecutivo non dovrà comprendere alcuna pratica o autorizzazione; esso si baserà sulla documentazione di gara, che comprende il progetto già presentato dalla Stazione Appaltante all'Amministrazione Comunale di Carpenedolo per l'ottenimento del Permesso di Costruire ed a diversi Enti per i relativi pareri preventivi.

In particolare, la Stazione Appaltante ha provveduto:

- alla redazione e al deposito della relazione tecnica di prevenzione incendi presso il Comando Provinciale dei VVFF di Brescia, ottenendo il relativo parere (punto P.3 art. 7 Capitolato Speciale);
- alla redazione e al deposito della relazione tecnica dell'impianto di scarico delle acque reflue presso il Consorzio di Bonifica Medio Chiese, ottenendo il parere preventivo favorevole per lo scarico nel canale Fossa Magna (punto P.10 art. 7 Capitolato Speciale).

La Ditta Appaltatrice dovrà espletare le pratiche necessarie per la concreta esecuzione delle opere, quali:

- la richiesta di fornitura provvisoria di energia elettrica per il cantiere, in occasione della quale potrà essere verificata la posizione che l'Ente Erogatore indicherà per la collocazione dell'armadio dei contatori destinati alla fornitura definitiva;
- la comunicazione di inizio dei lavori relativi alle strutture in cemento armato, corredata dalla relazione di calcolo, già predisposta dalla Stazione Appaltante (punto P.4 art. 7 Capitolato Speciale);
- la richiesta di autorizzazione per l'esecuzione delle opere di adeguamento della sede stradale all'Ente competente, concordando la relativa tempistica e le condizioni di limitazione del traffico;
- eventuali altre comunicazioni e/o autorizzazioni che si rendessero necessarie per il completamento dei lavori.

Quando sarà necessario, sarà cura della Stazione Appaltante richiedere l'autorizzazione allo scarico delle acque reflue, il certificato di prevenzione incendi, l'agibilità del fabbricato ed altre eventuali documentazioni, fermo restando l'obbligo della Ditta esecutrice dei lavori di fornire le certificazioni necessarie, sia in relazione agli impianti che per altre eventuali esigenze.

QUESITO n. 13

Si chiede se le proposte migliorative possono interessare anche la parte strutturale.

RISPOSTA:

Le proposte migliorative potranno interessare anche la parte strutturale dell'appalto, nel qual caso sarà cura dell'Impresa concorrente provvedere alle modifiche e/o integrazioni del progetto esecutivo delle opere strutturali, purché tali proposte siano accettate dalla Stazione Appaltante in fase di valutazione dell'offerta tecnica.

QUESITO n. 14

Si chiede di confermare la correttezza del penultimo capoverso dell'art. 7 del Capitolato Speciale d'Appalto, e precisamente della natura "di massima" dei documenti al punto P.5 (progetto esecutivo strutturale).

RISPOSTA:

Si precisa che il progetto delle opere strutturali, di cui al punto P.5 dell'art. 7 del Capitolato Speciale d'Appalto, deve intendersi esecutivo e non "di massima", se non per la possibilità di proporre eventuali modifiche, come specificato nella risposta al quesito n. 13.

QUESITO n. 15

Si chiede se è necessario indicare già in fase di gara il nome del progettista della parte impiantistica.

RISPOSTA:

E' facoltà dell'impresa partecipante indicare in fase di gara il nome e le qualifiche del progettista per la parte impiantistica, nel caso in cui il soggetto sia dipendente della stessa impresa oppure professionista esterno con incarico da subappaltare.

In caso di partecipazione alla gara in associazione temporanea di impresa, lo studio di progettazione o il professionista esterno dovrà essere iscritto all'albo fornitori telematico di APAM nell'elenco "Professionisti tecnici" ai sensi dell'art. 37 del d.lgs. 163/2006.